

RASSEGNA internazionale

Jimmy Carter e il « caso Sorensen »

Il ritiro di Theodore Sorensen, scelto da Jimmy Carter come direttore della CIA, davanti all'offensiva scatenata contro di lui al Senato, è stato giudicato in tutti i settori della schiera politica americana come il primo passo che il presidente-electo abbia dovuto intraprendere dopo la vittoria di novembre: uno scacco tanto più clamoroso, si aggiunge, in quanto è venuto all'improvviso, e in un momento di grande tensione internazionale...

Il caso Sorensen, d'altra parte, ha anche una particolare importanza per il presidente-electo. Dopo la disputa, non ancora conclusa, sul problema dell'equilibrio nucleare sovietico-americano, lo scontro in seno al comitato del Senato per i servizi segreti rappresenta il primo fatto, il secondo momento di contrapposizione politica delineata da Carter nella campagna elettorale e nella fase di transizione dei poteri. In quel caso, il bersaglio era l'attività con l'Urss, e il suo ritiro, indicato dal presidente-electo come il problema numero uno della sua agenda. In questo, si tratta, con ogni evidenza, del controllo da stabilire sull'attività di spionaggio, diventata negli ultimi tempi una vera e propria politica autonoma...

Novo è, invece, il carattere in sé del conflitto della cui natura Carter e i suoi critici, tra i quali si sono distinti il senatore Barry Goldwater, il leader dell'opposizione repubblicana, Howard Baker, e il neo-leader democratico, il senatore del partito di Ford, William Brock. Prospettando l'inevitabilità del ritiro di Sorensen, prima che esso venisse annunciato, Brock ha tenuto ad esempio a sottolineare che esso avrebbe rappresentato un'occasione spettacolare di ripudio della politica di Carter, nella settimana...

Dal Museo nazionale

Licenziato a Praga Zdenek Mlynar dopo il suo « appello »

« Tempi nuovi » sottolinea l'importanza del dialogo Italia-Urss

MOSCA. 19. In un'intervista pubblicata oggi dalla « Literaturnaja Gazeta », il ministro degli Esteri di Forlanì ha dichiarato di essere « molto soddisfatto » del declamatorio dei suoi recenti discorsi, e di aver permesso « un franco scambio di punti di vista » in un'atmosfera cordiale e amichevole. Forlanì ha definito il miglioramento dei rapporti tra Italia e Urss « molto importante » per se stesso, ma anche perché contribuisce al processo di distensione e di cooperazione tra i popoli del continente europeo e del mondo intero. « Con i molti problemi discussi con i dirigenti sovietici », ha aggiunto il ministro degli Esteri, « è stata una coincidenza di punti di vista ».

Ala visita di Forlanì a Mosca è anche dedicato un commento del settimanale sovietico « Tempi nuovi », che sottolinea l'importanza del « dialogo politico » che si è instaurato tra i due Paesi. « In un poco tempo fa — scrive il settimanale — le dimensioni delle transazioni commerciali erano forse il principale barometro per la definizione del tempo nelle relazioni italo-sovietiche. Ora il criterio principale sta diventando sempre più la collaborazione politica ».

Da parte sua, a Pechino, l'Inchiesta « Nuova Cina » scrive che Breznev ha ricevuto una « severa lezione » nei suoi colloqui col ministro degli Esteri italiano durante la visita di Forlanì a Mosca. Breznev, scrive « Nuova Cina », ha « imbecillamente fatto » nel tentativo di « ridurre o costringere » il ministro ad accettare una proposta sovietica di « salvataggio » della persona del basso sovietico nelle armi « convenzionali ». L'agenzia cinese fa presente che già nel novembre del 1972, nel corso di una visita a Roma del ministro degli Esteri sovietico, Gromiko aveva chiesto che l'Italia autorizzasse il suo orologio politico con l'Urss, e che alla fine dello stesso anno, durante una visita del presidente Leonide Breznev a Mosca, i sovietici avevano tentato invano di costringere l'Italia ad assumere più obblighi politici ».

Il presidente del consiglio è rientrato dalla missione a Bonn

« Molto utili » per Andreotti i suoi colloqui con Schmidt

Gli incontri si ripeteranno a scadenze meno lunghe che in passato - La stampa di Bonn rileva che « la Rft appoggia la richiesta italiana di crediti internazionali » - Maggiore attenzione tedesca ai problemi italiani

In una dichiarazione rilasciata a Campina, dove è rientrato ieri pomeriggio da Bonn, On. Andreotti ha definito « molto utili » gli incontri con Schmidt, che si ripeteranno a scadenze meno lunghe di quanto non sia avvenuto fino ad ora. « I nostri colloqui », ha detto Andreotti, « hanno portato a una serie di decisioni, e in particolare a una serie di decisioni che hanno consentito di superare una crisi, e di avviare una serie di decisioni che hanno consentito di superare una crisi, e di avviare una serie di decisioni che hanno consentito di superare una crisi... »



L'INCONTRO TITO-GHEDDAFI. Proseguono i colloqui fra il presidente jugoslavo Tito (giunto in Libia l'altro ieri) e il presidente Gheddafi. I due statisti (nella foto) hanno affrontato sia i problemi di cooperazione economica che la più ampia questione di una soluzione giusta e durevole della crisi mediorientale, fondata sul riconoscimento dei diritti nazionali del popolo palestinese.

Dal nostro inviato

BOSSN, 19. Il comitato del presidente del consiglio Andreotti da cancelliere Schmidt a conclusione della visita in Germania federale è stato questa mattina a poco più di un mese di distanza dal suo arrivo in Germania. I due capi di governo erano evidentemente molto soddisfatti per i risultati dei colloqui, essendo obiettivi comuni ad ambedue quello di trovare simpatie ed appoggi a livello europeo e mondiale. Andreotti è riuscito ad ottenere in attività « da parte » della Germania federale nelle trattative creditizie con il Fondo monetario internazionale e la comunità europea. Schmidt è certamente riuscito a diradare antipatie e sospetti vecchi e recenti nei confronti di Andreotti, e a ottenere in attività « da parte » della Germania federale nelle trattative creditizie con il Fondo monetario internazionale e la comunità europea.

Rivelazioni sullo scontro politico in Cina Tre anni di violenta lotta in una fabbrica di Hangchow

Si giunge più volte allo scontro fisico e avvennero distruzioni ingenti di beni industriali - Processo davanti a 100 mila persone di un « agente » dei « quattro »

Lutto del movimento operaio tedesco

Morto a Duesseldorf il compagno Reimann

BOSSN, 19. È morto a Duesseldorf il compagno Max Reimann, presidente onorario e membro del partito comunista prima della riunificazione della Germania. Reimann era stato arrestato nel 1956, e condannato a sei anni di carcere. Dopo alcuni anni di intensa attività clandestina nella Germania nazista fu arrestato nel 1959 e chiuso nel Lager di Sachsenhausen. Liberato nel 1965, fu segretario del partito comunista prima della riunificazione della Germania. Reimann era stato arrestato nel 1956, e condannato a sei anni di carcere. Dopo alcuni anni di intensa attività clandestina nella Germania nazista fu arrestato nel 1959 e chiuso nel Lager di Sachsenhausen.

Si è candidato sindaco di Parigi Aperta sfida di Chirac a Giscard d'Estaing

PARIGI 19. Un colpo di scena sta scatenando nella capitale francese la candidatura di Jacques Chirac, presidente del RPR, a sindaco di Parigi. Chirac, che si è candidato a sindaco di Parigi, ha sfidato Giscard d'Estaing, presidente della Repubblica, che si è candidato a sindaco di Parigi. Chirac, che si è candidato a sindaco di Parigi, ha sfidato Giscard d'Estaing, presidente della Repubblica, che si è candidato a sindaco di Parigi.

Si è candidato sindaco di Parigi Aperta sfida di Chirac a Giscard d'Estaing

PARIGI 19. Un colpo di scena sta scatenando nella capitale francese la candidatura di Jacques Chirac, presidente del RPR, a sindaco di Parigi. Chirac, che si è candidato a sindaco di Parigi, ha sfidato Giscard d'Estaing, presidente della Repubblica, che si è candidato a sindaco di Parigi. Chirac, che si è candidato a sindaco di Parigi, ha sfidato Giscard d'Estaing, presidente della Repubblica, che si è candidato a sindaco di Parigi.

Aborto

consentito. Ecco il testo della norma varata dalla Camera:

Art. 2. « L'interruzione volontaria della gravidanza, entro i primi novanta giorni, è consentita quando la gravidanza, o il parto, o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna in relazione o allo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del nascituro ».

Da Berlinguer i compagni Accarate e Rodriguez

Il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, ha ricevuto ieri pomeriggio i compagni Manuel Accarate, membro del Comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo, e Melchior Rodriguez, membro del Comitato centrale. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato il compagno Carlo Carli Piatto, membro del Comitato centrale, Sergio Segre e Antonio Rubbi, responsabile del servizio di informazione e di opinioni sugli sviluppi della situazione politica in Italia e in Spagna, si sono affrontati i problemi della situazione internazionale e del movimento operaio.

Aborto

consentito. Ecco il testo della norma varata dalla Camera:

Art. 2. « L'interruzione volontaria della gravidanza, entro i primi novanta giorni, è consentita quando la gravidanza, o il parto, o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna in relazione o allo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del nascituro ».

Da Berlinguer i compagni Accarate e Rodriguez

Il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, ha ricevuto ieri pomeriggio i compagni Manuel Accarate, membro del Comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo, e Melchior Rodriguez, membro del Comitato centrale. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato il compagno Carlo Carli Piatto, membro del Comitato centrale, Sergio Segre e Antonio Rubbi, responsabile del servizio di informazione e di opinioni sugli sviluppi della situazione politica in Italia e in Spagna, si sono affrontati i problemi della situazione internazionale e del movimento operaio.

Aborto

consentito. Ecco il testo della norma varata dalla Camera:

Art. 2. « L'interruzione volontaria della gravidanza, entro i primi novanta giorni, è consentita quando la gravidanza, o il parto, o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna in relazione o allo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del nascituro ».

Da Berlinguer i compagni Accarate e Rodriguez

Il segretario generale del PCI, compagno Enrico Berlinguer, ha ricevuto ieri pomeriggio i compagni Manuel Accarate, membro del Comitato esecutivo del Partito comunista spagnolo, e Melchior Rodriguez, membro del Comitato centrale. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato il compagno Carlo Carli Piatto, membro del Comitato centrale, Sergio Segre e Antonio Rubbi, responsabile del servizio di informazione e di opinioni sugli sviluppi della situazione politica in Italia e in Spagna, si sono affrontati i problemi della situazione internazionale e del movimento operaio.

Dichiarazione

di forze — è la sala strada capace di assicurare una prospettiva di progresso e di libertà. Ci faremo avanti ed interessi della classe operaia, delle masse, dei ceti medi, dei tecnici, degli intellettuali, dei giovani e delle donne, di creare una unità nazionale, della democrazia e del progresso capace di isolare le forze reazionarie e reazionarie. Nell'ambito di questa politica i due partiti intendono sempre più operare perché tutte le forze politiche democratiche si uniscano in un fronte comune per la difesa della democrazia e del progresso e di pace.

Fiat

pendenti e precisi impegni per le lavorazioni sostituite a Cameri, la collocazione nel Sud di uno stabilimento per la produzione di veicoli industriali con tremila addetti secondo le proposte che la Fiat aveva fatto per l'Innocevit. Leoni, una modifica della struttura commerciale e dell'attività produttiva, una positiva soluzione per la cronica situazione di precarietà della Fiat. Per l'occupazione si chiede il mantenimento dei livelli raggiunti al Nord col rinnovo del turn over, l'aumento del numero di addetti nei momenti di verifica mensili e semestrali. Sull'orario di lavoro i sindacati puntano a mantenere ferma la riduzione di mezz'ora al giorno per la mensa a partire dal luglio 1978, chiedono la definizione di un contratto di lavoro con un periodo di prova di tre mesi, per i vari settori produttivi, mentre si dichiarano disponibili ad accordi regolamentari per lo scioglimento delle ferie, alla introduzione dell'orario con 666 ore tre turni in alcuni stabilimenti di questa categoria e in tutti i nuovi insediamenti meridionali.

Modalità della decisione

« Più travagliato l'esame (che ha in pratica occupato l'intera seduta pomeridiana) della norma relativa alla modulazione del salario, in cui la decisione dell'abito. Alla fine — sulla base di contributi di varie parti, DC compresa — ne è stato approvato questo testo: Art. 3. « Nei casi previsti dall'articolo precedente, la donna che voglia interrompere la gravidanza si rivolge a un medico di sua fiducia che opera nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche o di una casa di cura autorizzata, o di un consultorio pubblico di cui alla legge 29-7-72 n. 405, o che eserciti l'attività professionale da almeno cinque anni. Il medico, ascoltata la donna, compie, in scienza e coscienza, gli accertamenti sanitari che ritiene necessari nel caso di gravidanza, e valuta con la donna stessa e, quando sia opportuno, con il marito, il rischio di essere sottoposta a un'operazione di aborto. Il medico, anche sulla base dell'esito di tali accertamenti, le circostanze che determinano a chiedere l'interruzione della gravidanza, e quando il medico ritiene opportuno, cede alla interruzione della gravidanza, rilascia immediatamente alla donna un certificato, nel quale essa può presentarsi, autorizzata per l'intervento. Se il medico non autorizza il caso di urgenza, di fronte alla richiesta della donna di interruzione della gravidanza, sulla base delle circostanze di cui all'articolo 2, la invita a soprassedere per sette giorni, e a presentarsi con una copia di un documento, controfirmato dalla donna, attestante l'avvenuta richiesta. « Tre giorni e sette giorni, la donna può presentarsi per ottenere l'interruzione della gravidanza, sulla base del documento rilasciato dal medico ai sensi del precedente comma ».

Delegazione UDI alla Camera

Una delegazione dell'Unione Democratica e Liberale (UDI) ha presentato la sede parlamentare del PRI con un gruppo di deputati del centro-sinistra, guidati dal deputato democristiano, per proporre gli emendamenti alla legge sull'aborto che può non essere democraticamente approvata dal gruppo parlamentare. Erano presenti all'incontro le deputate Susanna Anelli, del PRI, Maria Grazia Nona, del PSI, Lavinia Castellani, di Democrazia e Proletariato, Da Jores Abbate, e Angela Bonaiuti, del PCI. Maria Luisa Casarimartino della DC.

Una precisazione dell'on. Millet

Il rappresentante della Valle d'Aosta, on. Ruggiero Millet, ha fatto un'importante precisazione, di inconstitu-

Domani a Sarajevo i funerali di Bijedic

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Dzemat Bijedic è il presidente del governo jugoslavo per il periodo tra l'assemblea nazionale e la costituzione del nuovo governo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo. Bijedic è stato assassinato il 15 gennaio scorso da un gruppo di terroristi. I funerali si svolgeranno domani a Sarajevo.

ARA MERLI. Nel secondo anniversario della scomparsa si ricordano il marito Renato Bardelli, i figli Claudio e Francesco, i nipoti Boris e Davide e sono serviti L. 50.000 per l'Unità Roma 20/1/1977.

Delegazione UDI alla Camera. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 154. Tel. 06/47801. DIRETTORE RESPONSABILE: LUCA PAVOLINI. CAPOREDATTORE: CLAUDIO PETRUCCIOLI. DISTRIBUZIONE: ANTONIO ZOLLO.